

## Report dal “learning towards Solidarity-based Food Distribution Systems” Polish visit ( 19-22 marzo 2015 )

Alcuni spunti tratti dal workshop in Polonia:

–la maggior parte delle esperienze di CSA presentate riguardavano singole aziende agricole che si interfacciano con gruppi di persone ( CSA ). In alcuni casi le CSA che collaborano con l'azienda sono più di una, come nell'esempio polacco dove le comunità che sostengono l'agricoltore intervenuto sono 3. Altre volte è l'azienda che “crea” la comunità che la supporta. L'esperienza tedesca mi è parsa più organizzata da questo punto di vista.

–Nella CSA polacca il contadino riceve un prefinanziamento di circa un terzo dei costi che deve sostenere per la produzione destinata alla CSA. Idem sembra per i tedeschi anche se non specificato. Questo è molto importante per un agricoltore e nella mia esperienza di CSA in Italia questo non è mai avvenuto.

–Si è discusso dell'incidenza delle CSA per un produttore. L'agricoltore polacco quest'anno ha lavorato solo ed esclusivamente per le CSA ma evidenziava comunque il fatto che sarebbe utile diversificare i canali commerciali

–A parte la cooperativa agricola tedesca, il resto dei contadini ha aziende agricole di piccole dimensioni. Potrebbe essere interessante lavorare su 2 livelli: uno per agricoltori di piccole dimensioni o esperienze comunitarie e uno per agricoltori con una dimensione maggiore ed un'impostazione più “aziendale”. Questo perché le problematiche da affrontare sono in parte differenti ( es. se ho 5000 mq posso affidarmi ad una sola CSA ma se coltivo 10 ettari l'impostazione dei lavori è totalmente differente ). Si potrebbe comunque prevedere dei momenti di scambio di esperienze tra “livelli” diversi.

–la conferenza di sabato con l'associazione di contadini “ziarno” è stata interessante anche se il livello “professionale” non è stato compreso da tutto il gruppo del workshop. La parte sull'università di agricoltura biologica riguardava strettamente l'esperienza polacca e quindi è stato complicato seguirla.

–Rispetto alla mia esperienza di CSA in Italia ( Coop. Corto Circuito ) alcune esperienze dell'est europa mi sono sembrate più semplici a livello organizzativo ma molto efficaci come supporto all'agricoltore. E molto partecipate dalle stesse comunità, cosa che a volte manca qui in Italia.

Losa Davide